
Comunicato stampa del 16 marzo 2009

Intersindacale aderisce al "NOI NON SEGNALIAMO DAY"

Rassegna stampa 16 e 17 marzo 2009



IMMIGRATI. INTERSINDACALE MEDICA ADERISCE 'NON SEGNALIAMO DAY' NON SIAMO SPIE, MA MEDICI E DIFENDIAMO DIRITTO A CURE DI TUTTI

Roma, 16 mar. - Le organizzazioni sindacali della dirigenza medica aderiranno domani, martedì 17 marzo, al "Noi non segnaliamo day" promosso in molte città italiane da medici senza Frontiere, dalla Società italiana di medicina delle migrazioni, dall'Associazione studi giuridici sull'immigrazione e Osservatorio italiano di salute globale.

"Anche quel giorno- sottolineano Anaa Assomed, Cimo Asmd, Aaroi-Fp Cgil medici, Fvm, Federazione Cisl medici, Fassid, Fesmed, Federazione medici Uil Fpl- saremo al fianco dei colleghi medici di tutti gli ospedali italiani per difendere la nostra dignità e il diritto ad esercitare la nostra professione nel rispetto dei principi fondamentali di deontologia professionale che si vorrebbero mortificare, sancendo l'obbligo di denunciare i

clandestini che si dovessero rivolgere a noi".

E aggiungono i sindacati dei medici: "Non considereremo il nostro compito esaurito fino a quando il Parlamento non avrà cancellato questa norma e fino a quel momento sosterranno tutte le iniziative che richiamano l'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni su una palese violazione del dettato costituzionale". E in questo, prosegue l'intersindacale, "ci confortano le recenti dichiarazioni del presidente della Camera, Gianfranco Fini, che si è detto contrario al provvedimento e preoccupato delle sue pericolose conseguenze". E i sindacati concludono: "Ribadiamo al governo e all'opinione pubblica che non

siamo spie, ma medici e come tali vogliamo difendere il diritto alle cure di tutti gli esseri umani indipendentemente dal sesso, dal censo, dal colore della pelle e dalla lingua che parlano e garantire la migliore salute e la migliore sanità possibile".



SANITA': INTERSINDACALE MEDICA ADERISCE AL 'NOI NON SEGNALIAMO DAY' = MANIFESTAZIONE DOMANI IN MOLTE CITTÀ ITALIANE

Roma, 16 mar. - Le organizzazioni sindacali della dirigenza medica aderiranno domani al "Noi non segnaliamo day", manifestazione promossa in molte città italiane da Medici senza frontiere, dalla Società italiana di medicina delle migrazioni, dall'Associazione studi giuridici sull'immigrazione e Osservatorio italiano di salute globale.

"Anche quel giorno saremo al fianco dei colleghi medici di tutti gli ospedali italiani per difendere la nostra dignità e il diritto a esercitare la nostra professione nel rispetto dei principi fondamentali di deontologia professionale che si vorrebbero mortificare, sancendo l'obbligo di denunciare i clandestini che si dovessero rivolgere a noi", si legge in una nota dell'intersindacale, a cui aderiscono Anaa Assomed, Cimo Asmd, Aaroi, Fp Cgil Medici, Fvm, Federazione Cisl medici, Fassid, Fesmed, Federazione medici, Uil fpl.

"Non considereremo il nostro compito esaurito - continua la nota - fino a quando il Parlamento non avrà cancellato questa norma e fino a quel momento sosterrremo tutte le iniziative che richiamano l'attenzione dell'opinione pubblica e delle Istituzioni su una palese violazione del dettato costituzionale. E in questo ci confortano le recenti dichiarazioni del presidente della Camera, Gianfranco Fini, che si è detto contrario al provvedimento e preoccupato delle sue pericolose conseguenze". I camici bianchi ribadiscono al Governo e all'opinione pubblica: "non siamo spie, ma medici e come tali vogliamo difendere il diritto alle cure di tutti gli esseri umani, indipendentemente dal sesso, dal censo, dal colore della pelle e dalla lingua che parlano e garantire la migliore salute e la migliore sanità possibile".

ntersindacale medica aderisce al «Noi non segnaliamo day» · DIARIODELWEB.it - Windows Inter

http://www.diariodelweb.it/Articolo/Economia/?d=20090316&id=75296

odifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

La intersindacale medica aderisce al «Noi no...

DIARIODELWEB.IT | LAVORO E PUBBLICO IMPIEGO | TUTTI AGRICOLTORI | LA VETRINA | ANIMALIA, IL REGNO DEGLI ANIMALI | VINITALY 2009

Diario del Web | Lavoro & Welfare

martedì, 17/03/2009

Home | Mondo | Italia | Regioni | **Economia** | Sport | Salute | Tecnologia | Società | Eventi | Fiere | Google Ricerca personalizzata

Impresa & Mercati | Agroalimentare | Energia | Telecomunicazioni & Internet | Consumatori | **Lavoro & Welfare**

DAI VISIBILITÀ AL TUO BUSINNES SU DIARIODELWEB.it >> CONTATTA 80 PUBLISTYL

DIARIODELWEB.it > Economia > Lavoro & Welfare

La intersindacale medica aderisce al «Noi non segnaliamo day»

«Non considereremo il nostro compito esaurito fino a quando il Parlamento non avrà cancellato questa norma»

© CISL.it - Pubblicata il 16/03/2009

Stampa l'articolo | 5 | alla notizia | RSS |

Le organizzazioni sindacali della dirigenza medica aderiranno domani al «Noi non segnaliamo day», manifestazione promossa in molte città italiane da Medici senza frontiere, dalla Società italiana di medicina delle migrazioni, dall'Associazione studi giuridici sull'immigrazione e Osservatorio italiano di salute globale.



La intersindacale medica aderisce al «Noi non segnaliamo day»



Immigrazione clandestina
TUTTO SU

«Anche quel giorno saremo al fianco dei colleghi medici di tutti gli ospedali italiani per difendere la nostra dignità e il diritto a esercitare la nostra professione nel rispetto dei principi fondamentali di deontologia professionale che si vorrebbero mortificare, sancendo l'obbligo di denunciare i clandestini che si dovessero rivolgere a noi», si legge in una nota dell'intersindacale, a cui aderiscono Anaa Assomed, Cimo Asmd, Aaroi, Fp Cgil Medici, Fvm, Federazione Cisl medici, Fassid, Fesmed, Federazione medici, Uil fpl.

«Non considereremo il nostro compito esaurito - continua la nota - fino a quando il Parlamento non avrà cancellato questa norma e fino a quel

momentoosterremo tutte le iniziative che richiamano l'attenzione dell'opinione pubblica e delle Istituzioni su una palese violazione del dettato costituzionale. E in questo ci confortano le recenti dichiarazioni del presidente della Camera, Gianfranco Fini, che si è detto contrario al provvedimento e preoccupato delle sue pericolose conseguenze». I camici bianchi ribadiscono al Governo e all'opinione pubblica: «non siamo spie, ma medici e come tali vogliamo difendere il diritto alle cure di tutti gli esseri umani, indipendentemente dal sesso, dal censo, dal colore della pelle e dalla lingua che parlano e garantire la migliore salute e la migliore sanità possibile».

pubbli città

UniEuro sotto costo

Chi prima arriva...
MEGLIO
SCONTA!

IN ESCLUSIVA PER TE

SOLO SE CLICCHI QUI!

I più letti

1. Ancora clausole vessatorie per i mutui a tasso variabile!
2. Le assenze per malattia e quelle per permesso retribuito nel pubblico impiego
3. Visite fiscali sui pubblici dipendenti effettuate dalla ASL. Sono a pagamento
4. Approvata definitivamente la legge finanziaria 2009
5. Autoliquidazione dei premi Inail 2009 entro il 16 febbraio 2009
6. 814 posti nei Vigili del fuoco, entro l'anno il bando di concorso
7. Come funziona la Social card o carta acquisti
8. Libro unico del lavoro. Entrata a regime dal 1 gennaio 2009
9. Naso Rosso: un'azione di sistema contro le stragi del sabato sera
10. Verso apertura passante di Mestre

Archivio co

Internet

INTERSINDACALE ADERISCE AL "NOI NON SEGNALIAMO DAY"

Le organizzazioni sindacali della dirigenza medica aderiranno domani al "Noi non segnaliamo day", manifestazione promossa in molte città italiane da Medici senza frontiere, dalla Società italiana di medicina delle migrazioni, dall'Associazione studi giuridici sull'immigrazione e Osservatorio italiano di salute globale

"Anche oggi siamo al fianco dei colleghi medici di tutti gli ospedali italiani per difendere la nostra dignità e il diritto a esercitare la nostra professione nel rispetto dei principi fondamentali di deontologia professionale che si vorrebbero mortificare, sancendo l'obbligo di denunciare i clandestini che si dovessero rivolgere a noi", si legge in una nota dell'intersindacale, a cui aderiscono Anaa Assomed, Cimo Asmd, Aaroi, Fp Cgil Medici, Fvm, Federazione Cisl medici, Fassid, Fesmed, Federazione medici, Uil fpl. "Non considereremo il nostro compito esaurito - continua la nota - fino a quando il Parlamento non avrà cancellato questa norma e fino a quel momento sosterrremo tutte le iniziative che richiamano l'attenzione dell'opinione pubblica e delle Istituzioni su una palese violazione del dettato costituzionale. E in questo ci confortano le recenti dichiarazioni del presidente della Camera, Gianfranco Fini, che si è detto contrario al provvedimento e preoccupato delle sue pericolose conseguenze". I camici bianchi ribadiscono al Governo e all'opinione pubblica: "non siamo spie, ma medici e come tali vogliamo difendere il diritto alle cure di tutti gli esseri umani, indipendentemente dal sesso, dal censo, dal colore della pelle e dalla lingua che parlano e garantire la migliore salute e la migliore sanità possibile".

Consumatori - Leggi news - Windows Internet Explorer

http://www.helpconsumatori.it/news.php?id=22493

Visualizza Preferiti Strumenti ?

Help Consumatori - Leggi news

Help Consumatori
la prima agenzia on line su consumi

home chi siamo dossier archivio link contatti

home > diritti > salute > Oggi, in tutta Italia, il "noi non...

a avanzata

News

Oggi, in tutta Italia, il "noi non segnaliamo day"



16/03/2009 - 11:38

Per la giornata di oggi Medici senza Frontiere, Società Italiana di Medicina delle Migrazioni, Osservatorio Italiano sulla Salute Globale hanno promosso una mobilitazione contro il provvedimento di legge che vuol sopprimere il divieto di segnalazione per gli immigrati irregolari che ricevono cure sanitarie.

Oggi, 17 marzo, è stato indetto il "Noi non segnaliamo day", un giorno di mobilitazione nazionale contro il provvedimento di legge in discussione in questi giorni alla Camera volto a sopprimere il divieto di segnalazione per gli immigrati irregolari che ricevono cure sanitarie. "Il rischio di segnalazione e/o denuncia contestuale alla prestazione sanitaria creerebbe nell'immigrato privo di permesso di soggiorno e bisognoso di cure mediche una reazione di paura e diffidenza in grado di ostacolare l'accesso alle strutture sanitarie".

Questo è il principale allarme lanciato da Medici senza Frontiere, Società Italiana di Medicina delle Migrazioni, Associazione Studi Giuridici sull'immigrazione e Osservatorio Italiano sulla Salute Globale, che hanno promosso il "Noi non segnaliamo day". "Tutto ciò - continua la denuncia delle associazioni mediche - potrebbe determinare condizioni di salute particolarmente gravi per tali stranieri, soprattutto minori, donne in gravidanza e malati cronici, perché tenderanno ad accedere ai servizi solo in situazioni di urgenza indifferibile, con conseguente aumento dei costi per il SSN".

"Inoltre potrebbe incentivare la nascita e la diffusione di percorsi ed organizzazioni sanitarie paralleli al di fuori dei sistemi di garanzia e di controllo della sanità pubblica, con eventuali ripercussioni sulla salute collettiva per il rischio di diffusione di focolai di malattie trasmissibili, a causa dei ritardi negli interventi di prevenzione e cura e della probabile irreperibilità dei destinatari di tali interventi".

L'appello di MSF, SIMM, ASGI e OISG ai parlamentari affinché non cancellino il principio di "non segnalazione all'autorità" degli stranieri privi di permesso che chiedono cure ha già raccolto, attraverso il sito www.divietodisegnalazione.medicisenzafrontiere.it, più di 23mila sottoscrizioni, tra cui quelle di organizzazioni come la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri (FNOMCeO), la Federazione Nazionale Collegi Infermieri (IPASVI), la Federazione Nazionale dei Collegi delle Ostetriche (FNCO), il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali (CNOAS)

Dunque oggi, attraverso i Gruppi Immigrazione e Salute locali, sono stati organizzati eventi in 20 città italiane. A Roma, in mattinata, è previsto un presidio a piazza di San Marco e, a seguire, una conferenza stampa con il vice Presidente della Regione Lazio Esterino Montino presso la Direzione sanitaria dell'Ospedale S. Camillo. Aderiscono all'iniziativa la Federazione Italiana degli Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri, l'Istituto Nazionale per la medicina delle migrazioni e lotta alla povertà, l'Associazione Medici stranieri, l'Ordine degli Psicologi del Lazio, l'Ordine degli Assistenti sociali.

Anche le organizzazioni sindacali della dirigenza medica fanno sapere che aderiscono alla giornata di oggi. "Anche in questo giorno siamo al fianco dei colleghi medici di tutti gli ospedali italiani - scrive l'Anaa Assomed - per difendere la nostra dignità e il diritto ad esercitare la nostra professione nel rispetto dei principi fondamentali di deontologia professionale che si vorrebbero mortificare, sancendo l'obbligo di denunciare i clandestini che si dovessero rivolgere a noi". "Non considereremo il nostro compito esaurito fino a quando il Parlamento non avrà cancellato questa norma e fino a quel momento sosteneremo tutte le iniziative che richiamano l'attenzione dell'opinione pubblica e delle Istituzioni su una palese violazione del dettato costituzionale. E in questo - conclude Anaa Assomed - ci confortano le recenti dichiarazioni del Presidente della Camera, Gianfranco Fini, che si è detto contrario al provvedimento e preoccupato delle sue pericolose conseguenze".



a qualità
vezo giusto

liberazione



Il Bisturi - Domani in piazza per il "Non Segnaliamo Day" - Windows Internet Explorer

http://www.ilbisturi.it/story_5098.html

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Il Bisturi - Domani in piazza per il "Non Segn...

Il Bisturi.it

WWW.ILBISTURI.IT

martedì, 17 marzo 2009

Politica, legislazione, economia e altro in sanità - Editore Health Communication (p.i. 08842011002).

HomePage Giornali Editoriali Articoli Medical news Speciali Com. Stampa Agg. Professionale Cerca

Il Giornale

Domani in piazza per il "Non Segnaliamo Day"



edizione del 3/3/09

Bisturi 3-2009

Bisturi 3-2009

Gli speciali

La giungla del ticket

Diversi da una Regione all'altra per peso e modalità di riscossione. È il trionfo dell'autonomia regionale ma quasi sempre a spese del cittadino. Lo raccontiamo in questo numero speciale de Il Bisturi (n.3-2009), presentando la fotografia del ticket in Italia (sulla base dei dati Ceis Sanità e una rilevazione svolta tra gli assessorati regionali alla Sanità) e la situazione

16 MAR - *Eventi e manifestazioni nelle piazze d'Italia per dire no al provvedimento di legge in discussione alla Camera volto a sopprimere il divieto di segnalazione per gli immigrati irregolari che ricevono cure sanitarie. La giornata di protesta e sensibilizzazione in programma domani è stata promossa da Medici senza Frontiere, dalla Società Italiana di Medicina delle Migrazioni, dall'Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione e dall'Osservatorio Italiano sulla Salute Globale, e ha già ricevuto il sostegno dei sindacati medici e di altre organizzazioni di categoria, tra cui la Fnomceo e l'Ipsavi.*

Segnala ad un amico
Stampa l'articolo

MSF, SIMM, ASGI e OISG nelle settimane scorse hanno inoltre attivato una raccolta firme, attraverso il sito www.divietodisegnalazione.medicisenzafrontiere.it, che ha già ricevuto oltre 23mila sottoscrizioni.

Una nota congiunta delle organizzazioni sindacali della dirigenza medica annuncia inoltre l'adesione all'iniziativa di domani. "Saremo al fianco dei colleghi medici di tutti gli ospedali italiani - si legge nella nota - per difendere la nostra dignità e il diritto ad esercitare la nostra professione nel rispetto dei principi fondamentali di deontologia professionale che si vorrebbero mortificare, sancendo l'obbligo di denunciare i clandestini che si dovessero rivolgere a noi".

"Ribadiamo al Governo e all'opinione pubblica che NON SIAMO SPIE, MA MEDICI e come tali - conclude la nota - vogliamo difendere il diritto alle cure di tutti gli esseri umani indipendentemente dal sesso, dal censo, dal colore della pelle e dalla lingua che parlano e garantire la migliore salute e la migliore sanità possibile".

grati/ Medici dirigenti aderiscono al 'Noi non segnaliamo day' | Cronaca |


▼ http://notizie.virgilio.it/notizie/cronaca/2009/03_marzo/16/immigrati_medici_dirigenti_aderiscono_al_noi_nor

difficilmente Visualizza Preferiti Strumenti ?

Immigrati/ Medici dirigenti aderiscono al 'Noi...

Home Virgilio | Notizie | Sport | Video | Community | Annunci | *Alice* ADSL | MAIL

 **VIRGILIO NOTIZIE**

 **CRONACA** | ECONOMIA | SPORT | ESTERI | POLITICA | SPETTACOLI | SCIENZE

CRONACA

Immigrati/ Medici dirigenti aderiscono al 'Noi non segnaliamo day'

"Parlamento cancelli norma, non siamo spie"

postato 18 ore fa da APCOM

Roma, 16 mar. (Apcom) - Le organizzazioni sindacali della dirigenza medica (ANAAO ASSOMED - CIMO ASMD - AAROI - FP CGIL MEDICI - FVM - FEDERAZIONE CISL MEDICI - FASSID - FESMED - FEDERAZIONE MEDICI UIL FPL) aderiranno domani al 'Noi non segnaliamo day', l'iniziativa promossa in molte città italiane da Medici senza Frontiere, dalla Società Italiana di Medicina delle Migrazioni, dall'Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione e Osservatorio Italiano di Salute Globale.

"Anche quel giorno saremo al fianco dei colleghi medici di tutti gli ospedali italiani per difendere la nostra dignità e il diritto ad esercitare la nostra professione nel rispetto dei principi fondamentali di deontologia professionale che si vorrebbero mortificare, sancendo l'obbligo di denunciare i clandestini che si dovessero rivolgere a noi", si legge in una nota.

"Non considereremo il nostro compito esaurito fino a quando il Parlamento non avrà cancellato questa norma e fino a quel momento sosterrremo tutte le iniziative che richiamano l'attenzione dell'opinione pubblica e delle Istituzioni su una palese violazione del dettato costituzionale. E in questo ci confortano le recenti dichiarazioni del presidente della Camera Gianfranco Fini, che si è detto contrario al provvedimento e preoccupato delle sue pericolose conseguenze".

"Ribadiamo al Governo e all'opinione pubblica che non siamo spie, ma medici e come tali - concludono i sindacati - vogliamo difendere il diritto alle cure di tutti gli esseri umani indipendentemente dal sesso, dal censo, dal colore della pelle e dalla lingua che parlano e garantire la migliore salute e la migliore sanità possibile".

Vitadidonna News: "Noi non segnaliamo day": aderiscono i sindacati medici - Windows Internet Explorer

http://www.vitadidonna.it/news/2009/03/noi-non-segnaliamo-day-aderiscono-i.html

Visualizza Preferiti Strumenti ?

Vitadidonna News: "Noi non segnaliamo day"...

Home Stampa Pagina

Vitadidonna News

Le News di Vitadidonna.it
Salute e benessere, politica e diritti

- [Home del sito](#)
- [Home delle News](#)



Web www.vitadidonna.it

Cerca con Google

POST PRECEDENTI

- [Federterme, accordo con le Regioni](#)
- [La Lombardia impugna la sentenza Enqlaro](#)
- [Più ricette dai medici internauti](#)
- [Con l'elettronica si risparmierebbero 30 mld](#)
- [Manifestazione contro la segnalazione](#)
- [Un curatore speciale per gli embrioni? No grazie.](#)
- [Quando il cibo diventa un nemico](#)
- [Il fund raising ai tempi della crisi](#)
- [Commissione Senato](#)

VITA Di DONNA

Associazione onlus per la tutela della salute femminile

Casa Internazionale delle Donne - Palazzo del Buon Pastore - Via della Lungara 99 - Roma - Tel. 333-9856046

[Annunci Google](#) [Cisl](#) [Albo Medici](#) [Medici Foto](#) [Medici News](#) [News Notizie](#)

16 MARZO 2009

"Noi non segnaliamo day": aderiscono i sindacati medici

Le organizzazioni sindacali della dirigenza medica aderiranno domani al "Noi non segnaliamo day", manifestazione promossa in molte città italiane da Medici senza frontiere, dalla Società italiana di medicina delle migrazioni, dall'Associazione studi giuridici sull'immigrazione e Osservatorio italiano di salute globale

"Anche oggi siamo al fianco dei colleghi medici di tutti gli ospedali italiani per difendere la nostra dignità e il diritto a esercitare la nostra professione nel rispetto dei principi fondamentali di deontologia professionale che si vorrebbero mortificare, sancendo l'obbligo di denunciare i clandestini che si dovessero rivolgere a noi", si legge in una nota dell'intersindacale, a cui aderiscono Anaa Assomed, Cimo Asmd, Aaroi, Fp Cgil Medici, Fvm, Federazione Cisl medici, Fassid, Fesmed, Federazione medici, Uil fpl.

"Non considereremo il nostro compito esaurito - continua la nota - fino a quando il Parlamento non avrà cancellato questa norma e fino a quel momento sosterrremo tutte le iniziative che richiamano l'attenzione dell'opinione pubblica e delle Istituzioni su una palese violazione del dettato costituzionale.

E in questo ci confortano le recenti dichiarazioni del presidente della Camera, **Gianfranco Fini**, che si è detto contrario al provvedimento e preoccupato delle sue pericolose conseguenze". I camici bianchi ribadiscono al Governo e all'opinione pubblica: "non siamo spie, ma medici e come tali vogliamo difendere il diritto alle cure di tutti gli esseri umani, indipendentemente dal sesso, dal censo, dal colore della pelle e dalla lingua che parlano e garantire la migliore salute e la migliore sanità possibile".

Etichette: [Diritti umani](#)